

di **Gianandrea Mazzola**

Specialisti in macchine per **tessile e** **articoli tecnici**

Punto di riferimento nella **progettazione** e nella **produzione di macchine di verifica e di imballo** sia in ambito tessile, sia in quello degli articoli tecnici, **Testa Group** si propone quale partner qualificato per soddisfare le più diverse esigenze. Tecnologie innovative e soluzioni ad alto valore aggiunto, in grado di **migliorare l'efficienza** dei processi, **ridurre i costi** ed **elevare la competitività** del prodotto finale

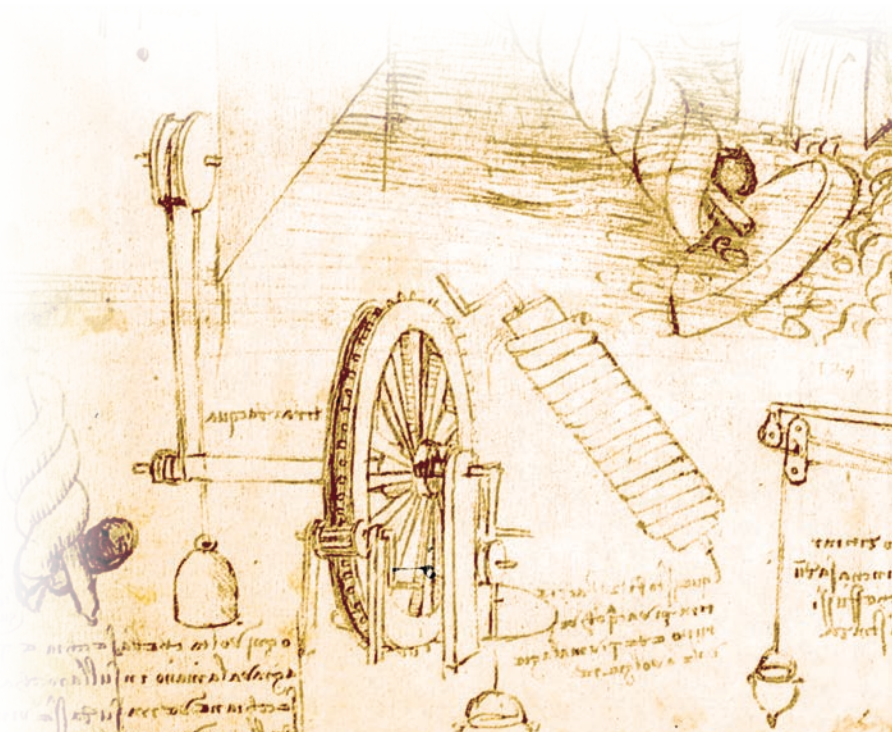
Macchine da introduzione da stampa, macchine di verifica e macchine di imballo. Sono queste le tipologie d'impianto alle quali si dedica da mezzo secolo Testa Group. Nata infatti nel 1969 grazie alla lungimiranza imprenditoriale di Venceslao Testa, l'azienda è riuscita a differenziarsi sul mercato facendo della costante innovazione e della grande specializzazione di sviluppo di queste tecnologie i propri tratti distintivi. Un core business importante ancora oggi rimasto immutato; a beneficiarne non solo il prevalente mondo del Tessile, ma anche quello degli articoli tecnici.

A confermarlo è Annalisa Testa, seconda generazione oggi ai vertici dell'azienda insieme alla sorella Nicoletta: «Nel corso di questo primo mezzo secolo di storia, ci siamo dedicati per precisa scelta unicamente a queste tipologie di macchine, maturandone un'invidiabile esperienza, con un venduto importante in ogni angolo del mondo». Un positivo riscontro che è frutto di un percorso evolutivo difficile da sintetizzare in poche righe, ma nel quale si possono riconoscere alcune tappe fondamentali.

«Una di queste – spiega Annalisa Testa – è stata senza dubbio la nascita nei primissimi anni Novanta di Eureka, una macchina rivoluzionaria nel suo saper racchiudere, in un solo modello, le fasi di verifica e di imballo. Un altro momento essenziale è invece quello che qualche anno dopo, nel 1998 precisamente, ha visto la nascita del taglio ottimizzato, una nuova filosofia di lavoro che ha sostituito la classica ispezione tradizionale».

L'INNOVAZIONE IN VETRINA

La succitata ispezione con taglio ottimizzato è stata protagonista anche in occasione della scorsa edizione della fiera ITMA 2019 di Barcellona: un'occasione perfetta per Testa Group per presentare



L'azienda in pillole

Esperienza, innovazione continua e passione hanno permesso a Testa Group di ricoprire nel panorama nazionale e internazionale un ruolo sempre più da protagonista nella progettazione e nella produzione di macchinari tessili di nobilitazione. Mezzo secolo di storia fatto di tappe importanti e decisive.

1969
Nasce a Zanica (BG) Testa Group, grazie alla lungimiranza imprenditoriale e all'ingegno di Venceslao Testa che dà forma a idee e intuizioni in ambito meccano tessile.

1970-1990
In questo ventennio, con un settore tessile in rapido divenire, Testa getta le basi per la rapida espansione in Italia e all'estero.

1. Il team Testa ritratto in occasione della fiera ITMA di Barcellona, che ha avuto luogo nel mese di giugno

2. Protagonista a ITMA 2019 la macchina di taglio e imballo automatica SuperTestaRossa



In onore
dei **500 anni**
dalla morte
di **Leonardo**,
Testa ha voluto
rendergli
omaggio
vestendo la
macchina
SuperTestaRossa
con i più
rappresentativi
progetti del
genio italiano

agli addetti ai lavori le ultime e più innovative tecnologie a riguardo, congiuntamente a Incas Spa (appartenente al gruppo tedesco SSI Schäfer) con cui c'è una solida collaborazione che si è consolidata e prosegue ormai da trent'anni.

«Si tratta di soluzioni – prosegue Annalisa Testa – sviluppate per soddisfare le esigenze dei nostri clienti in merito al passaggio dall'ispezione tradizionale, peraltro in certi casi e contesti ormai obsoleta, all'ottimizzazione del taglio che permette una significativa diminuzione degli scarti e della seconda scelta, a favore di una percentuale maggiore di tessuto di prima qualità».

Protagonista alla kermesse spagnola la macchina di taglio e imballo automatica SuperTestaRossa, capace di tagliare fino a 300 m/min, di eliminare difetti e cuciture, di produrre campioni e di imballare fino a 100.000 m al giorno [ndr. lavorando su tre turni]. L'ispezione avviene in una fase precedente separata con operatore oppure con le telecamere. «Abbiamo scelto questa macchina – sottolinea e ribadisce Annalisa Testa – perché l'ispezione tradizionale sembra lasciare sempre più spazio all'ottimizzazione, tecnologia per la quale possiamo vantare grandi competenze e prestigiose referenze, frutto di svariati anni di ricerca e sviluppo e di innovazioni che ci permettono di stare al passo del mercato, con lo scopo di anticiparne le esigenze».

1991
Nasce Eureka,
modello che
consente di
effettuare con
una sola macchina
le fasi di ispezione
e imballo.



1998
Testa Group
presenta al
mercato il primo
piano di taglio
ottimizzato, una
nuova filosofia
di lavoro.

2002
Testa Group
presenta al
mercato il
primo modello
di TestaRossa,
macchina
di taglio
e imballo
automatica
caratterizzata
da elevate
prestazioni, con
una velocità di
avvolgimento
di 300 m/min.

2010-2014
Durante
questi anni
difficili di crisi
dell'economia
mondiale e del
settore in cui
opera, Testa
Group cerca
di coglierne le
opportunità per
proiettarsi al
futuro con un
nuovo potenziale
di crescita.

2015
È questo
l'anno del
passaggio
generazionale,
quando il
fondatore
Venceslao
Testa cede
la guida
dell'azienda
alle proprie
figlie Annalisa
e Nicoletta.

2019
Testa Group
taglia il
traguardo
dei primi
cinquant'anni
di attività.



Tratti distintivi di **Testa Group** sono la costante **innovazione** e la grande **specializzazione** nello sviluppo di macchine da **introduzione da stampa**, macchine di **verifica** e macchine di **imballo**

Molto positivo il riscontro dagli addetti ai lavori per la SuperTestaRossa, ammirata non solo per le sue prestazioni, ma anche per il particolare design estetico.

«In onore dei 500 anni dalla morte di Leonardo – spiega la nostra interlocutrice – abbiamo voluto rendergli omaggio e, con grande orgoglio, abbiamo vestito la nostra macchina coi più rappresentativi progetti del genio italiano. Oggi, come ieri, il genio italiano continua. Dedichiamo questo successo ottenuto in fiera a nostro padre, un artista dalla smisurata fantasia e creatività, capace ancora oggi di stupirci».

Altrettanto gradita è stata la presentazione di alcuni rotoli imballati con polietilene biodegradabile, testimoniando l'impegno del marchio Testa nel perseguire le politiche dell'Unione Europea in materia di consumo di plastica. «Essere costruttori di macchine di imballo – rileva Annalisa Testa – significa essere in grado di fornire risposte ai nostri clienti anche da questo punto di vista, ovvero quello ambientale, orientate al futuro e a fronte dell'atteso cambiamento epocale. Anche nel nostro settore è d'obbligo oggi parlare di sostenibilità».

SPECIALIZZAZIONE E RAPPORTO CON IL CLIENTE

Testa Group in questi primi cinquant'anni di attività ha saputo contraddistinguersi anche per la grande attenzione rivolta ai propri clienti, fornendo non solo tecnologie d'avanguardia, ma anche assistenza e supporto al servizio dell'industria del tessile. Ogni macchina



La SuperTestaRossa è capace di tagliare fino a 300 m/min, di eliminare i difetti, i campioni, le cuciture e di imballare fino a 100.000 metri in tre turni

prodotta da Testa nasce da un ascolto delle necessità di ciascun cliente, da un rapporto empatico che presuppone fiducia e competenza sviluppate negli anni. «Crediamo che per un'azienda non sia sufficiente avere esperienza, se poi non realizza un prodotto con forti radici» commenta Annalisa Testa. «Ogni tipologia di macchina ha un suo percorso, un'evoluzione nel tempo volta che consente di specializzarne la produzione e migliorarla sempre di più».

«Senza mai modificare – continua – il nostro core business, ovvero la progettazione e la produzione di macchine da introduzione da stampa, di verifica e da imballo. Forse un po' in controtendenza rispetto a quanto riscontrabile sul mercato, ma questa specializzazione ha permesso, permette e permetterà di soddisfare trasversalmente qualunque tipo di esigenza, con soluzioni di elevata qualità, non solo e propriamente ad alta automazione, ma anche con modelli più semplici».

PROSPETTIVE FUTURE

Grazie a questa strategia, anche quest'anno Testa si aspetta una chiusura con un giro d'affari in crescita.

«Prevediamo un incremento del 20% rispetto allo scorso anno – conferma e conclude Annalisa Testa – con un export che si attesta a circa 80% nei cinque continenti. Per quanto riguarda lo scenario del mercato italiano, gli incentivi per l'Industria 4.0 stanno dando esiti positivi anche se una maggiore stabilità geopolitica favorirebbe ulteriori investimenti. È l'incertezza che frena, i progetti ci sono. Le previsioni per quanto riguarda la nostra azienda sono buone, notiamo un rallentamento dovuto alla situazione economica mondiale ma siamo fiduciosi. L'errore di non far nulla, di non investire e di non adottare cambiamenti perché i tempi sono difficili, è la cosa peggiore che possa avvenire, perché il cambiamento è d'obbligo, soprattutto in tempi di crisi, perché uno degli errori più comuni è quello di pensare che ciò che hai fatto ieri andrà bene anche domani».